



DIPARTIMENTO DI
SCIENZE
CARDIO-TORACO-VASCOLARI E SANITA'
PUBBLICA

**Scuola di Specializzazione in Malattie
dell'Apparato Respiratorio**
Direttore Prof Paolo Spagnolo
via N. Giustiniani, 2
35128 Padova
tel +39 049 821 3449
malattierespiratorie@unipd.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	2
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	2
Articolo 3 – TUTOR	2
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	6
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI	6
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE	7
Articolo 8 – MISSIONI	7
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA	8
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	8
Articolo 11 – ASSENZE	9
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA	10
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	11
Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)	11
Allegati	11

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio:

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei Medici in formazione specialistica nelle strutture della Rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) i criteri per la valutazione del Medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei Medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti.

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore, il Consiglio della Scuola e la Commissione didattica ed eventuale altro organismo individuato dalla Scuola allo scopo di definire e attestare i livelli di autonomia raggiunti dai Medici in formazione specialistica (*allegato 1*).

Articolo 3 – TUTOR

1. Il Consiglio della Scuola di specializzazione individua annualmente i Tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei Medici in formazione specialistica.
2. I Tutor sono quella figura, universitaria o del SSN, che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisori delle attività formative e del percorso dei Medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.
3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del Servizio sanitario, afferente alle strutture facenti parte della Rete formativa della Scuola presso le quali il Medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura sanitaria.
4. L'assegnazione del Medico in formazione alle strutture della Rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Direttore della Scuola di Specializzazione e il Direttore e/o il Tutor dell'unità operativa alla quale viene assegnato che si farà carico di darne comunicazione alla Direzione sanitaria della struttura ospitante.
5. La Scuola si fa garante che a ciascun Tutor non siano affidati più di tre Medici in formazione

specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Come stabilito dal Decreto Interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015, riguardante il riordino delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, per la tipologia MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (articolata in quattro anni di corso) gli obiettivi formativi sono:

Obiettivi formativi di base:

lo specialista in formazione deve perfezionare le conoscenze fondamentali di biologia, biochimica, fisica, morfologia, fisiologia, patologia generale, genetica e microbiologia allo scopo di acquisire ulteriori nozioni sulle basi biologiche e funzionali delle malattie dell'apparato respiratorio; obiettivi della formazione generale: lo specialista in formazione deve apprendere gli elementi fondamentali della biologia, dell'eziopatogenesi, della fisiopatologia e della patologia e raggiungere la consapevolezza della coesistenza fenomenologica dei diversi processi morbosi ed acquisire conoscenze di epidemiologia, metodologia e semeiotica fisica, di laboratorio e strumentale, nonché di diagnostica per immagini, comprensiva delle tecniche ecografiche e di medicina nucleare;

Obiettivi formativi propri della tipologia della Scuola:

lo specialista in formazione deve acquisire:

- conoscenze avanzate sui meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie dell'apparato respiratorio e conoscenze di fisiopatologia respiratoria;
- conoscenze tecniche e teoriche in tutti i settori di laboratorio applicati alle malattie respiratorie con particolare riguardo alla citoistopatologia, alle tecniche immunoallergologiche, alle tecniche di valutazione della funzione dei vari tratti dell'apparato respiratorio e della cardioemodinamica polmonare;
- conoscenza pratica metodologica nella diagnostica funzionale della respirazione con particolare riguardo alla valutazione della meccanica toraco-polmonare, degli scambi intrapolmonari dei gas, dei meccanismi di regolazione della ventilazione, dell'emodinamica polmonare, dei disturbi respiratori nel sonno, delle tecniche di monitoraggio del paziente critico e dei metodi di valutazione della disabilità respiratoria; - conoscenze e capacità interpretative nella diagnostica per immagini e nelle varie tecniche diagnostiche di pertinenza delle malattie dell'apparato respiratorio;
- competenze adeguate in Pneumologia interventistica per gestire autonomamente la diagnostica e terapia endoscopica delle vie aeree, del cavo pleurico e dei distretti respiratori esplorabili con metodiche video-endoscopiche compresi l'esecuzione di biopsie nelle varie sedi, il prelievo di liquido di lavaggio broncoalveolare e l'uso di tecniche complementari ed innovative per la diagnostica ed il trattamento di patologie respiratorie;
- conoscenze teoriche e pratica clinica necessarie a trattare le principali patologie che costituiscono condizione di emergenza respiratoria con particolare competenza nel trattamento intensivo e subintensivo del paziente con insufficienza respiratoria critica; competenze adeguate per promuovere ogni azione finalizzata a riconoscere precocemente e gestire il paziente con insufficienza respiratoria acuta e cronica, le emergenze più comuni in medicina interna e le patologie critiche, applicare la ventilazione meccanica, formulare e somministrare diete particolari per via enterale e parenterale;

- conoscenze teoriche e pratiche della fisiopatologia della respirazione durante il sonno e dell'influenza del sonno sulle diverse patologie respiratorie; acquisizione della pratica clinica per il riconoscimento, la diagnostica ed il trattamento dei disturbi respiratori del sonno;
- conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnostica clinico strumentale, la terapia (nelle sue varie forme) delle neoplasie polmonari; deve conoscere e saper applicare le relative norme di buona pratica clinica;
- conoscenze relative alle tecniche di riabilitazione ed alle metodiche di valutazione della disabilità con particolare riguardo alle patologie respiratorie, con acquisizione della pratica clinica necessaria per la gestione del paziente critico, soprattutto per quanto concerne l'alimentazione, la fisiokinesiterapia e lo svezzamento dalla ventilazione meccanica;
- conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnostica microbiologica, immunologica e clinico-strumentale, la terapia e la riabilitazione della tubercolosi e delle malattie infettive dell'apparato respiratorio; deve conoscere e saper applicare le relative norme di buona pratica clinica e profilassi;
- conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica, la diagnostica clinica strumentale ed il trattamento della fibrosi cistica e delle sue varie problematiche cliniche, deve conoscere le norme di buona pratica clinica relativa e deve saperle applicare in studi clinici controllati;
- conoscenze necessarie delle norme di buona pratica clinica e deve saperle applicare in trials clinici;
- capacità di analizzare le proprie motivazioni, con piena consapevolezza dei propri presupposti morali, e di rapportarle alle norme etiche e deontologiche che la cura della persona umana impone;
- conoscenze fondamentali degli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, con adeguata rappresentazione delle implicazioni etiche degli sviluppi della medicina.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- a) avere seguito almeno 150 casi di patologia respiratoria in reparti di degenza o in DH, avendo redatto personalmente e controfirmato sia la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo, programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici) che la relazione di dimissione (epicrisi), con presentazione di almeno 10 casi negli incontri formali della scuola;
- b) avere seguito almeno 100 casi di patologia respiratoria in ambulatorio con esecuzione, quando indicati, dei più comuni esami funzionali ed immuno-allergologici;
- c) avere partecipato attivamente ad almeno 100 visite di consulenza specialistica;
- d) avere partecipato ad almeno 70 turni di guardia/sottoguardia, assumendo la responsabilità in prima persona nei turni degli ultimi 2 anni (consultazione Tutor);
- e) avere seguito in videoendoscopia almeno 80 sedute di Pneumologia interventistica e ne ha eseguite personalmente almeno 30;
- f) avere eseguito e correttamente interpretato almeno 200 esami funzionali completi della respirazione;
- g) avere partecipato attivamente alla gestione di almeno 50 casi di insufficienza respiratoria cronica grave nelle sue varie fasi clinico-evolutive con acquisizione delle relative pratiche terapeutiche, comprese quelle della terapia intensiva, e semi-intensiva.
- h) avere partecipato alla esecuzione di almeno 3 trial clinici randomizzati;

- i) avere partecipato attivamente alla gestione di almeno 30 casi di pneumo-oncologia incluse le fasi della chemioterapia, radio-terapia, terapie biologiche;
- l) 70 Imaging Toracico (RX, TC, RMN, PET): Interpretazione e discussione con il Tutor di casi paradigmatici;
- m) 50 Test di reversibilità e di broncostimolazione da eseguire in autonomia;
- n) 200 emogasanalisi arteriosa;
- o) 150 monitoraggi incruenti della saturimetria;
- p) 40 6-min walking test da eseguire in autonomia (esecuzione e refertazione);
- q) 30 polisonnografie in autonomia (esecuzione, estrapolazione tracciati, interpretazione e refertazione);
- r) 30 intradermoreazioni alla Mantoux o test biologici indicatori di infezione tbc (da eseguire e valutare in autonomia);
- s) 15 punture pleuriche esplorative/toracentesi anche in eco guida/toracoscopie mediche, 30 ecografie toraciche, 10 posizionamenti di drenaggi pleurici in assistenza;
- t) 5 test da sforzo cardiopolmonare.

Lo Specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo Specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Obiettivi formativi integrati previsti dal Decreto di definizione della classe per il tronco comune:

Lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e

competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo Specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante [vedere **allegato 2** Offerta formativa] e il conseguente piano formativo.
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) vedere [Vedere **allegato 3** Piano formativo].
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

1. La Scuola definisce i processi relativi:
 - a) alla progettazione del percorso formativo;
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica;
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata;

I dettagli di tali processi sono riportati nell'**allegato 4**: Progettazione del percorso formativo.

2. La formazione si svolge all'interno delle Strutture sanitarie facenti parte della Rete formativa delle Scuole di specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal Dipartimento di afferenza e accreditate dal Ministero.
3. L'elenco delle Strutture che compongono la Rete formativa [**allegato 5**] e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MUR gestita dal CINECA.
4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della Rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e degli accordi stipulati con la Regione del Veneto (solo per le scuole interessate).
5. I Medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto e delle specifiche esigenze formative definite dal Consiglio della Scuola,

ruotano nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprendo ruoli di sempre maggiore autonomia.

6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della Rete formativa, il Medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. E' esclusa la responsabilità per colpa grave.

7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della Rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli Medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e Post Lauream sulla piattaforma Moodle. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

1. Per specifiche esigenze formative del Medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla Rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori Rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.

2. I tirocini fuori Rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.

3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i Medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Articolo 8 – MISSIONI

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).

2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dal Consiglio della Scuola, deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione.

3. Spetta al Consiglio della Scuola definire le modalità del rimborso spese se previsto.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al direttore dell'Unità Operativa presso la quale il Medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La Scuola stabilisce che le modalità di accertamento della frequenza sono: timbratura in entrata o in uscita per le attività svolte presso la sede della Scuola e raccolta delle firme per le attività svolte presso le strutture della Rete formativa. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i Medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai Medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.

2. I turni di guardia notturni e festivi effettuati dai Medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti in accordo con i Direttori delle U.O. in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

3. I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al Medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di Specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (*Logbook*).

Il libretto-diario è redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'allegato 3 del D.l. 402/2017 e deve contenere in particolare:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola (es. procedure endoscopiche, indagini diagnostiche e strumentali ecc.);
3. la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della Rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;

5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai Medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il Medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:

a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Vengono richieste utilizzando un apposito modulo che va consegnato alla Segreteria didattica della Scuola che provvederà ad archivarlo;

b) assenze per malattia: il Medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del Medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del Medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;

c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove il Medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello Specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del Medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;

d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il Medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo (*vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Il Medico in formazione specialistica può chiedere la flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto, vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Il Medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare tempestivamente la data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione (vedi modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). I Medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da

far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo (vedi modulo al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Inoltre, quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative, il Medico in formazione specialistica è tenuto a darne comunicazione al Settore Scuole di Specializzazione tramite apposito modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>).

2. **Assenze ingiustificate:** sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del Medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

2. Tipologie di valutazione:

- a) in itinere, da parte del Direttore dell'Unità operativa al termine della rotazione e da parte del Tutor alla fine dell'anno accademico. La valutazione del Tutor viene riportata sul libretto-diario.
- b) valutazione dell'apprendimento al termine degli Insegnamenti (didattica frontale, didattica con tutoraggio e seminari) che avviene mediante un esame finale riguardante l'intero ciclo di lezioni e consistente nella somministrazione di un questionario a risposta multipla;
- c) esame annuale di passaggio d'anno che valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi pre specificati, la progressione delle conoscenze e di responsabilità e l'autonomia decisionale del Medico Specializzando;

Al termine dell'esame finale, il Direttore della Scuola e due componenti della Commissione Didattica, sulla base di tutte le valutazioni sopra descritte, formulano un giudizio complessivo del Medico in formazione specialistica e attribuiscono una votazione con cui lo Specializzando viene ammesso all'anno di formazione successivo o, per gli Specializzandi dell'ultimo anno, all'esame di diploma. Il giudizio complessivo e la votazione vengono riportati sul logbook del Medico in formazione specialistica e sottoposti al consiglio della Scuola per l'approvazione.

- d) attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali;

- e) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei Medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del Nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.

Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)

La Scuola di Specializzazione, in conformità con il D.I. 402/2017, ha attivato la procedura per ottenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) nel mese di settembre 2020, secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, allo scopo di governare in modo chiaro, dichiarato, controllato e dinamico tutte le attività.

Allegati

- Allegato 1 – Organi della Scuola
- Allegato 2 – Offerta formativa
- Allegato 3 – Piano formativo
- Allegato 4 – Progettazione del percorso formativo, organizzazione attività didattica teorico-pratica e assistenziale
- Allegato 5 – Elenco delle Strutture che compongono la Rete formativa
- Allegato 6 – Politica per la qualità
- Allegato 7 – SGQ, Processi, Campo, Organigramma e Mansionario

Gli allegati mancanti sono disponibili a richiesta dell'interessato presso la segreteria didattica della scuola.

Organi
Scuola di specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio

Direttore: Prof. Paolo Spagnolo

Vicedirettore: Prof.ssa Graziella Turato

Qualifica	Nominativo	Qualifica	Nominativo
PO	Prof. Paolo Spagnolo	PA	Prof. Andrea Vianello
PO	Prof.ssa Fiorella Calabrese	R	Dott. Davide Biondini
PO	Prof. Dario Gregori	R	Dott.ssa Paola Mason
PO	Prof. Saverio Parisi	E	Dott.ssa Elisabetta Balestro
PO	Prof. Federico Rea	E	Dott. Marco Damin
PO	Prof.ssa Marina Saetta	E	Dott.ssa Micaela Romagnoli
PA	Prof.ssa Simonetta Baraldo	S	Dott. Gioele Castelli
PA	Prof.ssa Erica Bazzan	S	Dott.ssa Giulia Frasson
PA	Prof.ssa Ilaria Frasson	S	Dott. Davide Ortolan
PA	Prof.ssa Martina Perazzolo Marra	PA	Prof. Andrea Vianello
PA	Prof.ssa Graziella Turato		

PO Professore di ruolo ordinario; PA Professore di ruolo associato; R Ricercatore; S Rappresentante degli Specializzandi, E esterni (enti convenzionati), Dirigenti Unità operative

Commissione didattica

Prof. Paolo Spagnolo

Prof.ssa Graziella Turato

Prof.ssa Marina Saetta

Dr. Umberto Semenzato

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanita' Pubblica

Corso di Studio: ME2213 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Ordinamento: ME2213-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2213-23 ANNO: 2023/2024

Sede: PADOVA

CFU Totali: 240

1° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo
PL002308 - CLINICA DELLE MALATTIE CRONICHE POLMONARI	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2023	Ciclo Primo Anno
PL002309 - ESECUZIONE E REFERTAZIONE DI ESAMI FUNZIONALI DELLA RESPIRAZIONE	12	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCCINIO	2023	Ciclo Primo Anno
PL002307 - FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICHE POLMONARI	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2023	Ciclo Primo Anno
PL002353 - GESTIONE DEL PAZIENTE CON PATOLOGIE POLMONARI 1	21	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCCINIO	2023	Ciclo Primo Anno
PL001624 - MEDICINA INTERNA (TIROCCINIO)	15	MED/09	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCCINIO	2023	Ciclo Primo Anno
PL002340 - TRIALS CLINICI 1	1	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCCINIO	2023	Ciclo Primo Anno
PL004492 - IMPORTANZA DELLA QUALITÀ DEI PRELIEVI ENDOSCOPICI NELLA DIAGNOSTICA POLMONARE	1	MED/50	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2023	Ciclo Primo Anno
PL002310 - MALATTIE RESPIRATORIE PROFESSIONALI	1	MED/44	Affine/Integrativa / Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	LEZIONE	2023	Ciclo Primo Anno
PL000001 - VALUTAZIONE ATTIVITA' PRIMO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Altro / Ulteriori conoscenze		2023	Ciclo Primo Anno
PL001388 - LINGUA INGLESE 1	1	NN	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2023	Ciclo Primo Anno

2° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo
PL003948 - MICROBIOLOGIA E MALATTIE POLMONARI	1	MED/07	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Secondo Anno
PL000008 - STATISTICA MEDICA	1	MED/01	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Secondo Anno
PL002313 - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Secondo Anno
PL002324 - CLINICA DELLE MALATTIE POLMONARI: DIAGNOSI E TRATTAMENTO 1	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Secondo Anno
PL002314 - EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI MALATTIE POLMONARI	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Secondo Anno
PL002354 - GESTIONE DEL PAZIENTE CON PATOLOGIE POLMONARI 2	44	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCCINIO	2024	Ciclo Secondo Anno
PL002349 - TRIALS CLINICI 2	1	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCCINIO	2024	Ciclo Secondo Anno
PL000002 - VALUTAZIONE ATTIVITA' SECONDO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Altro / Ulteriori conoscenze		2024	Ciclo Secondo Anno
PL001393 - LINGUA INGLESE 2	1	NN	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2024	Ciclo Secondo Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo
--------------------	-----	---------	------------	-----------------	--------------	---------

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanita' Pubblica

Corso di Studio: ME2213 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Ordinamento: ME2213-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2213-23 ANNO: 2023/2024

PL002317 - ANATOMIA PATOLOGICA IN AMBITO PNEUMOLOGICO	2	MED/08	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	TIR	2025	Ciclo Terzo Anno
PL002303 - FISILOGIA DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1	BIO/09	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2025	Ciclo Terzo Anno
PL002339 - CLINICA DELLE MALATTIE POLMONARI: DIAGNOSI E TRATTAMENTO 2	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Terzo Anno
PL002355 - GESTIONE DEL PAZIENTE CON PATOLOGIE POLMONARI 3	26	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Terzo Anno
PL002351 - MECCANISMI PATOGENETICI NELLE MALATTIE POLMONARI	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Terzo Anno
PL002322 - PERCORSI DIAGNOSTICI IN PNEUMOLOGIA 1	3	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Terzo Anno
PL002323 - TECNICHE ENDOSCOPICHE IN PNEUMOLOGIA	1	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Terzo Anno
PL002346 - TERAPIA INTENSIVA E MEDICINA DEL PAZIENTE CRITICO	8	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Terzo Anno
PL003701 - TERAPIA SUB-INTENSIVA E MEDICINA DEL PAZIENTE CRITICO	8	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Terzo Anno
PL000428 - MALATTIE INFETTIVE	1	MED/17	Alfina/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2025	Ciclo Terzo Anno
PL000003 - VALUTAZIONE ATTIVITA' TERZO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2025	Ciclo Terzo Anno
PL000021 - INFORMATICA	1	NN	Altra / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONI	2025	Ciclo Terzo Anno
PL000100 - PARTECIPAZIONE A CONVEGNI 1	1	NN	Altra / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2025	Ciclo Terzo Anno

4° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo
PL002347 - CLINICA DELLE MALATTIE POLMONARI: DIAGNOSI E TRATTAMENTO 3	2	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Quarto Anno
PL002343 - ENDOSCOPIA DIAGNOSTICA E TERAPEUTICA	12	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Quarto Anno
PL002356 - GESTIONE DEL PAZIENTE CON PATOLOGIE POLMONARI 4	20	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Quarto Anno
PL002338 - IMAGING IN PNEUMOLOGIA	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Quarto Anno
PL002337 - PERCORSI DIAGNOSTICI IN PNEUMOLOGIA 2	4	MED/10	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Quarto Anno
PL002319 - FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE	1	MED/11	Alfina/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONI	2026	Ciclo Quarto Anno
PL002342 - RUOLO DELLA CHIRURGIA NELLE MALATTIE POLMONARI	1	MED/21	Alfina/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2026	Ciclo Quarto Anno
PL002157 - ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE 4 ANNO	15	PROF. S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	TIROCINIO	2026	Ciclo Quarto Anno
PL000004 - VALUTAZIONE ATTIVITA' QUARTO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2026	Ciclo Quarto Anno
PL000108 - PARTECIPAZIONE A CONVEGNI 2	1	NN	Altra / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2026	Ciclo Quarto Anno

Data 25/01/24

Firma Bjolo

Università degli Studi di Padova
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
CARDIO-TORACO-VASCOLARI
E SANITA' PUBBLICA
 Scuola di Specializzazione
 in Malattie dell'Apparato Respiratorio
 Direttore: Prof. Paolo Spagnolo



Rete formativa - 2023/2024

Università degli Studi di PADOVA

Scuola di specializzazione in Malattie dell'apparato respiratorio

Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA

Area Medica

Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Strutture accreditate

Unità Operativa	Tipologia Struttura
AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA - Sovrastruttura Pneumologia AOPD 0000	Struttura di sede
PRESIDIO OSPEDALIERO S. CHIARA - PNEUMOLOGIA 6801	Struttura collegata
OSPEDALE DI TREVISO - PNEUMOLOGIA 6801	Struttura collegata
OSPEDALE DI BASSANO - PNEUMOLOGIA 6801	Struttura collegata
OSPEDALE DI CITTADELLA - PNEUMOLOGIA 6801	Struttura collegata
OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - PNEUMOLOGIA 6803	Struttura collegata
OSPEDALE DI MESTRE - PNEUMOLOGIA 6801	Struttura collegata
OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - PNEUMOLOGIA 6801	Struttura collegata



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Osservatorio Nazionale Formazione Medica Specialistica

Strutture complementari (non soggette ad accreditamento ministeriale)

OSPEDALE DI BELLUNO - PNEUMOLOGIA 6801

OSPEDALE DI DOLO - PNEUMOLOGIA 6802

OSPEDALE DI MOTTA DI LIVENZA: PNEUMOLOGIA 0000

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e sanità pubblica